



Il Cardinale Matteo Maria Luppi
Arcivescovo di Bologna

Prot. 2013/c Tit. 2 Fasc. 7/2024

LETTERA DEL CARDINALE ARCIVESCOVO DOPO LA VISITA ALLA ZONA PASTORALE “FOSSOLO”

A don Stefano Zangarini, Moderatore,
a Marco Lutti, Presidente del Comitato,
ai Presbiteri e ai Diaconi,
alle sorelle e ai fratelli tutti
della Zona pastorale FOSSOLO
Bologna

Carissimi,

“Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l’amate, radunatevi” è stato il motto scelto per la Visita alla Zona pastorale Fossolo, che si è svolta tra giovedì 7 e domenica 10 marzo 2024, presa dall’antifona di ingresso della Messa conclusiva nella domenica *Laetare*. Come mi è venuto spontaneo dire all’inizio dell’omelia, non è stato certo difficile rallegrarci per la grazia sperimentata in quei giorni, accresciuta dal calore dell’assemblea del Popolo di Dio che gremiva in quel momento la chiesa del Corpus Domini.

Desidero quindi ringraziare anzitutto Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, per i doni abbondanti effusi sulla vostra Zona pastorale, per tutti gli incontri, le celebrazioni, le riflessioni che hanno caratterizzato la Visita, fin dalla sua preparazione, premessa per un ulteriore cammino di comunione, partecipazione e missione. Ringrazio poi tutti e ciascuno per il contributo offerto, e invito a proseguire sulla strada intrapresa. Sono sicuro che questa epifania dello Spirito permetterà anche a voi scoprire le possibilità della comunione e le necessità del servizio.

La vostra Zona è costituita da tre parrocchie, chiaramente identificate per storia e caratteristiche peculiari, affidate alla cura pastorale di tre preti nel pieno della loro energia: S. Maria Annunziata di Fossolo, la più antica e popolosa, affidata a don Stefano Culiarsi, anche direttore dell’Ufficio liturgico diocesano; Corpus Domini, la più recente sia nell’edificio della chiesa che nell’abitato, affidata a don Stefano Zangarini, moderatore e anche Vicario Episcopale per la Testimonianza nel mondo; Nostra Signora della Fiducia, frutto della campagna per le nuove chiese del cardinale Giacomo Lercaro, al centro del villaggio “Due Madonne”, retta da don Francesco Pieri, docente alla FTER. È una realtà compatta, sia sotto il profilo geografico che della tipologia della popolazione residente, con tanto verde e servizi efficienti, così da farne uno dei territori residenziali più ricercati della città, dove siete chiamati a portare la speranza del Vangelo. La presenza di tre presbiteri e il programmato prossimo arrivo di altri che alloggeranno nella canonica di Nostra Signora della Fiducia, è una risorsa che può promuovere la fraternità presbiterale, indispensabile per l’azione pastorale zonale. Anche la configurazione geografica, con al centro una nuova grande e bella chiesa, le ampie strutture e gli spazi esterni, parcheggio compreso, facilita la collaborazione zonale e offre risposte possibili alle esigenze comuni.

Ammirevole è pure la presenza dei giovani, che ha portato ogni parrocchia ad avere un proprio oratorio, con caratteristiche diverse, ma frutto di una comune attenzione e impegno: tra questi, in particolare, il Circolo ANSPI “Il Campanile” al Corpus Domini, che promuove diverse iniziative di tipo culturale e ludico, oltre che collaborare in modo significativo alle attività del doposcuola e dello studio assistito. La Zona è poi ricca di aggregazioni laicali: AGESCI, Azione Cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Nuovi Orizzonti, Fraternità Frate Jacopa, Comunione e Liberazione, Comunità neocatecumenale, che sono una vera ricchezza che, sempre nella indispensabile comunione, offrono possibilità di una Chiesa missionaria e presente nei vari ambienti della città e del territorio.

Desidero, ripercorrendo alcuni momenti della Visita, offrire anche alcune indicazioni che ritengo opportune affinché la grazia di questi giorni diventi lievito per far crescere la dimensione zonale nella missione della Chiesa.

La visita è iniziata nel pomeriggio di giovedì 7 marzo 2024 presso la parrocchia del Corpus Domini con l’incontro con i preti della Zona, incluso mons. Domenico Nucci, che offre qui il suo sapiente ministero. Un inizio che configura una priorità da dare alla fraternità tra di noi, anche in vista dell’arrivo dei presbiteri che, liberi dagli incarichi burocratici, verranno a risiedere nei locali della parrocchia di Nostra Signora della Fiducia, punto strategico per essere a servizio delle varie necessità della Zona e della diocesi. Sarà una presenza a servizio di varie necessità della Diocesi, ma che – sono certo – sarà occasione di fraternità sacerdotale.

Alla distribuzione settimanale dei viveri ad opera della Caritas, presente al Corpus Domini e al Fossolo, ho potuto conoscere i volontari e alcune delle molte famiglie assistite, in numero crescente. L’aiuto alimentare è uno degli aspetti che costituiscono l’espressione della solidarietà con i poveri, che si deve allargare all’attenzione a tutti i bisogni umani, in sinergia con i servizi sociali, già avviata e da rendere ancora più organica.

Dopo la preghiera del Vespro al Corpus Domini, la cena nei locali di Nostra Signora della Fiducia è stata anche l’occasione per l’incontro con gli operatori del dormitorio, della ronda serale con i senza fissa dimora, i volontari della distribuzione e l’équipe del Consultorio UCIPEM, dopo essere passati a salutare i partecipanti al Corso di preparazione al Matrimonio. La prima giornata si è quindi conclusa nel teatro sottostante la chiesa con la presentazione della Zona pastorale, alla presenza di un folto pubblico, che ha dato ragione della ricchezza condivisa.

Il secondo giorno, venerdì 8 marzo, è iniziato con la S. Messa celebrata al Corpus Domini, animata da un cantore solista; il Vangelo della Samaritana è stato anche occasione per fare gli auguri alle donne; le ringrazio davvero per il loro essenziale apporto alla missione della Chiesa. A seguire, la visita alla Scuola dell’Infanzia, collocata nei locali della parrocchia, dove ho incontrato bambini attentissimi che cantavano a voce spiegata: «Io ha un amico che mi ama. Il suo nome è Gesù», concreta testimonianza dell’alto livello dell’impegno educativo e dell’attenzione ai piccoli. Dai bambini, agli anziani di Villa Maria Vittoria, dove ho promesso di ritornare per la celebrazione di una S. Messa, un tempo frequente in questa struttura attenta alla salute del corpo e dello spirito. L’attenzione agli anziani, singoli e in comunità, rimane una delle priorità per la pastorale della vostra Zona, come essi rimangono una grande risorsa per la testimonianza di fede e il servizio che rendono.

Nel territorio di S. Maria Annunziata di Fossolo, siamo andati a Casa Rodari, già visitata dall’immagine della Beata Vergine di S. Luca, assai vicina, non solo geograficamente, alla parrocchia, vero esempio di relazioni positive, reciprocamente arricchenti. Anche Casa Gianni merita di essere ricordata per la qualità delle relazioni e delle proposte in atto. Sono rimasto poi piacevolmente sorpreso dall’accoglienza riservatami nella Caserma Viali, dove ho incontrato il personale dell’esercito fortemente motivato nel servizio, attento alle indicazioni del cappellano don Sergio Imperiale e sensibile anche alla pratica cristiana. La pastorale specifica si inserisce e può arricchire quella della zona tutta.

Chiedo scusa al gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo “Mater mea fiducia mea”, che non ho potuto incontrare, dovendo recarmi a San Giovanni Persiceto per celebrare il funerale di don Guido Gnudi. Lo ringrazio in ogni caso, oltre che per il pranzo che avevano preparato, per la loro presenza nella Zona e nell’animazione di tutta la pastorale nell’ottica di una sempre maggiore collaborazione. L’interruzione ha impedito anche una visita di passaggio alla chiesetta del Parco dei Cedri, nel territorio di Nostra Signora della Fiducia: pur non essendo utilizzata normalmente per il culto, l’Associazione “Parco dei Cedri nel cuore” si impegna a valorizzarla e a curarne il decoro.

Di ritorno dal funerale ho trovato già riuniti nella chiesa di Nostra Signora della Fiducia i gruppi Anziani delle tre parrocchie e ho ascoltato la relazione di ciascun gruppo. Mi rallegro per l’alta qualità delle proposte offerte agli Anziani, convinto che sono parte essenziale della comunità cristiana e svolgono un prezioso servizio tra loro e a tutta la comunità, di cui sono grato e che invito a promuovere, con attenzione anche alle Vedove, che chiedono di essere sostenute nella fede in una fase tanto delicata della vita. Rinnovo la richiesta avanzata in quell’occasione di pregare per la pace.

Sono stato molto contento dell’incontro con i bambini e i ragazzi usciti dalle vicine scuole, sul sagrato della chiesa che si affaccia sulla piazza del Villaggio Due Madonne. Anche simbolicamente la piazza è il luogo di incontro per tutti, anche appartenenti ad altre tradizioni religiose, ed è bello che la comunità cristiana, a cominciare dai catechisti ed educatori, promuovano questi momenti di incontro, premessa di relazioni e di collaborazioni ulteriori.

C’è poi stato il tempo di visitare Grazietta, classe 1919, anche per ringraziarla del tanto lavoro generosamente offerto alla parrocchia e alle missioni. Non dobbiamo mai dimenticare di essere vicini agli anziani e anche di ricordare quanti si sono spesi per il bene della Chiesa, che è una storia umana, di persone che ricordiamo e custodiamo come deve essere tra fratelli. Portiamoli sempre nel cuore. È come un ulteriore Martirologio che ci fa comprendere e vivere il nostro legame di comunione. Di seguito ho avuto la gioia di inaugurare il campetto di erba sintetica intitolato a don Fabio Betti, ultimo parroco di Nostra Signora delle Fiducia, morto ancora giovane, il cui ministero orienta ancora la vita di questa comunità nell’apertura verso tutti. Tanta commozione. Mi auguro che sia, con le necessarie presenze di animazione, spazio per tanti giovani che sperimentino la premura della Madre Chiesa. Uno degli aspetti caratterizzanti la vostra Zona pastorale è stato messo in evidenza dall’incontro con gli operatori del doposcuola e con gli educatori professionali della cooperativa INOUT. La presenza in ogni parrocchia di un oratorio, pur diversamente strutturato, dimostra l’attenzione verso i giovani, attiva particolarmente nel sostegno scolastico e nella prevenzione.

La chiesa di S. Maria Annunziata di Fossolo si è poi riempita per il canto del Vespro, secondo modalità originali e guidato dal parroco, frutto della riconosciuta competenza liturgica: molto apprezzabile come proposta spirituale, che mi auguro possa crescere nell’accoglienza e nel coinvolgimento dei fedeli. È seguita la cena con i migranti accolti nella canonica, con le donne ospiti del dormitorio Madre Teresa, con la cooperativa sociale e la Fraternità francescana Frate Jacopa. La serata si è conclusa con la Liturgia della Parola sulle letture del giorno (1 Cor 10, 16-17; Sal 115; Lc 22, 14-20), a conclusione della tappa del vostro percorso di Zona sul Vangelo: è lo stile di preghiera che più caratterizza la vostra Zona. Volentieri mi sono unito a voi nel condividere le riflessioni emerse nella meditazione durante tutto il mese precedente, esortandovi a continuare e a intensificare questo impegno.

La giornata di sabato 9 marzo è iniziata con il canto delle Lodi mattutine nell’antica chiesa di S. Maria Annunziata di Fossolo, seguito dall’incontro con tutti i componenti dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici. Oltre a raccogliere la presentazione della diverse situazioni relative ad ogni parrocchia, si è messo a fuoco il percorso comune che va dalla correttezza e trasparenza di tutte le operazioni amministrative, all’utilizzazione della piattaforma diocesana che permette la raccolta di tutti i dati in modo omogeneo, in ordine ad una semplificazione amministrativa e alleggerimento gestionale, come anche offrire le precondizioni per una “politica” amministrativa capace di utilizzare le risorse a servizio della missione della Chiesa, attenta ai nuovi bisogni emergenti. Sappiamo quanto

l'alleggerimento dei problemi amministrativi sia indispensabile per il futuro delle nostre parrocchie, sempre però in quello spirito di comunione e di servizio.

La visita al "famoso disabile" Stefano Toschi ha impreziosito la giornata evidenziando il grande contributo da ricevere e da dare, suo in particolare, ma anche di tutti quelli, e sono tanti, da sostenere e da conoscere con amore. Decisamente originale l'incontro con la Presidente del Quartiere Marzia Benassi, condotto da don Stefano Culiarsi con domande personali, capaci di far apprezzare la persona, senza affrontare le grandi questioni del territorio e del contesto. Il successivo pranzo con l'équipe zonale è stato occasione di conoscere meglio la funzione che le avete attribuito di coordinamento nella formazione. Ritengo che fare conoscere a tanti il nostro pensiero, ascoltare le attese e le sofferenze delle persone, sia indispensabile per quella relazione che è il veicolo principale dell'annuncio. Trasferitici nella sala polivalente del Corpus Domini, l'incontro con i Catechisti e gli Educatori ha fatto conoscere la ricchezza delle proposte, dai corsi di preparazione al Matrimonio, all'incontro di preparazione al Battesimo, il catechismo dei bambini, l'accompagnamento dei genitori, i cresimandi e il post-Cresima, gli scout e le famiglie.

Con una scelta rivelatasi saggia, abbiamo celebrato la Messa con i ragazzi del catechismo e i loro genitori, riempiendo tutta la grande aula della chiesa del Corpus Domini. Si è trattato di una celebrazione molto curata nei canti e nel servizio liturgico. Alla Messa ha fatto seguito l'incontro con i genitori, rimasti nell'aula della chiesa, mentre tutti i figli, divisi per età, sono stati guidati nei locali adiacenti. Rinnovo l'esortazione che lì ho rivolto ai genitori, di crescere nell'ascolto e nella comunicazione in famiglia e alle nostre comunità di offrire spazi opportuni di incontro e catechesi per le famiglie stesse. Fattasi l'ora, dopo il canto del Vespro c'è stato l'incontro con i giovani, non molto numerosi, ma acuti nelle loro domande, simpaticamente favorite dal lancio di un grande dado. Insieme ai giovani, dei gruppi parrocchiali e degli scout, la cena è stata accompagnata da un piacevole spettacolo animato dai giovani stessi. La giornata si è infine conclusa con la veglia di preghiera animata ancora dai giovani.

Finalmente, la domenica conclusiva, 10 marzo, quarta di Quaresima, iniziata con la recita delle Lodi mattutine al Corpus Domini, ha avuto un piacevole momento di partecipazione alle attività ordinarie del branco dei Lupetti all'aperto e in tana prima di iniziare la solenne Messa conclusiva, in una chiesa affollata, animata da un grande coro con un collegamento in diretta anche nella sala polivalente, sfociata nei saluti sul sagrato, così da potersi reciprocamente felicitare. La folta partecipazione ha mostrato anche il cammino che ancora resta da percorrere per rendere protagonisti i singoli e le comunità. È rimasta a volte nascosta, infatti, la presenza e le caratteristiche delle diverse parrocchie e gruppi, senza che emergano ruoli laicali di riferimento. Paradossalmente il forte debito che grava ancora sulla parrocchia del Corpus Domini, appare la spinta più forte ad attivarsi con fantasia e generosità, per una iniziativa dal basso, che si rivela provvidenzialmente costruttrice di comunità. Potete attingere dall'impegno profuso nella preparazione e nello svolgimento, che ha mostrato la ricchezza delle risorse e le potenzialità, per ulteriori collaborazioni, che invitano a proseguire con alacrità.

A conclusione della Visita, mentre ancora ringrazio per la grazia vissuta insieme, esorto tutti a non trascurare nessuna delle persone incontrate, delle relazioni intrecciate, delle prospettive avviate, certi che la Zona pastorale è una proposta di Chiesa sinodale e missionaria, coerente con il Vangelo e adeguata alle esigenze della storia.

Vi affido all'intercessione materna di S. Maria Annunziata, Nostra Signora della Fiducia, perché vi accompagni nel cammino per formare la Chiesa che è il Corpus Domini, ricca di ministeri e di carismi, a gloria del Signore e a servizio dei fratelli.

Bologna, 21 giugno 2024




✠ Matteo Maria Card. Zuppi
Arcivescovo